

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 30 DIC. 2024 immediatamente esecutiva: SI  NO

**OGGETTO: INTERPELLANZA PROT. N.8537 DEL 30/10/2024-  
INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA IN MERITO AL SERVIZIO  
DI VIDEOSORVEGLIANZA.**

L'anno duemilaventiquattro il giorno TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 10:42 e seguenti nella sede Municipale si è riunito, in seduta pubblica di \_\_\_\_\_ convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello del Presidente risultano :

			Presenti	Assenti
1	Presidente	CURIA FILIPPO	X	
2	Consigliere	LAVERSA TIZIANA	X	
3	Consigliere	TESPI ANGELO		X <i>giust.</i>
4	Consigliere	PROFETA CONCETTA	X	
5	Consigliere	SUFFIA GIANLORENZO	X	
6	Consigliere	MIRABELLA ALESSANDRA	X	
7	Consigliere	CATALANO GIUSEPPE	X	
8	Consigliere	GANGI SILVIA		X <i>giust.</i>
9	Consigliere	GANGI SONIA	X	
10	Consigliere	PALERMO ZAGARA	X	
11	Consigliere	RACCUGLIA VALENTINA	X	
12	Consigliere	DONATO MARIA	X	
		TOTALE	10	2

Partecipa il Segretario Comunale Dot. Annabel SOTERA

Assume la Presidenza del Consiglio Filippo CURIA

Risultato che i Consiglieri sono in numero legale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essendo presente la maggioranza dei consiglieri in carica, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, ai sensi dell'art. 53 L.R. 48/91, modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, i responsabili dei servizi interessati, ciascuno per la propria competenza, hanno espresso parere favorevole alla proposta, come in atti.

**La seduta è Pubblica <sup>1</sup>**

Il Consigliere anziano

[Signature]

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto, ai sensi della L. R. n. 44/91, è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune dal ..... , per .....<sup>2</sup> giorni consecutivi.

Aidone, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

timbro

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data .....

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (Art. 12, c.2, L.R. 44/91) .
- essendo trascorsi 10 gg. dalla suindicata data di inizio pubblicazione (Art. 12, c.1, L.R. 44/91).
- essendo trascorsi \_\_\_\_\_ dalla suindicata data di inizio pubblicazione.

Aidone, li \_\_\_\_\_

timbro

Il \_\_\_ Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Funzionario Comunale

\_\_\_\_\_

<sup>2</sup> 15 gg. per quelle ordinarie; 30 gg per gli Statuti. 60 gg. per lo schema del programma triennale delle opere pubbliche

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Procede alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

**“INTERPELLANZA PROT. 8537 DEL 30/10/2024 – INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA IN MERITO AL SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA”.**

Il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere Gangi Sonia.

Il Consigliere Gangi Sonia in merito al servizio di sorveglianza espone come vi siano stati alcuni episodi spiacevoli e in merito ringrazia le forze dell'ordine per gli interventi effettuati, ma precisa che occorrerebbe un servizio di videosorveglianza, il quale esisteva nel periodo precedente, aggiungendo come l'argomento sia stato anche oggetto di discussione in seduta di commissione. Continua l'intervento discutendo della questione della installazione delle telecamere nella Via Garibaldi, visto che vi è anche un problema di rifiuti. Ultima l'intervento leggendo la parte conclusiva della interrogazione chiedendo cosa è stato fatto in merito al problema della videosorveglianza.

Il Sindaco procede alla lettura della risposta scritta alla interpellanza.

Rientra in aula alle ore 11:46 il Consigliere Suffia, per cui i Consiglieri in aula sono numero 10.

Il Sindaco prosegue leggendo la risposta scritta e una volta ultimata deposita la stessa agli atti del Consiglio, in particolare nelle mani del Segretario Comunale che la sigla per ricevuta e viene allegata al presente verbale.

Il Consigliere Gangi Sonia risponde dicendo di essere contenta dell'exkursus effettuato, ma doveva essere evidenziato prima e non si comprende bene se si è in attesa o meno del finanziamento.

Il Sindaco dice al Consigliere che alle interpellanze si deve rispondere se ci si ritiene soddisfatti o non soddisfatti dalla risposta.

Il Consigliere Gangi Sonia riscontra affermando di ritenersi insoddisfatta dalla risposta e chiede se può indicare le motivazioni.

Il Presidente del Consiglio soggiunge che la controrisposta è solo se si è soddisfatti o meno dalla risposta.

Si passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO: INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA IN  
MERITO AL SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA**

**PREMESSO**

- È fatto notorio che anni addietro esisteva nel Comune di Aidone un sistema di videosorveglianza affinché fosse garantita la tutela del territorio, la prevenzione e repressione di attività illecite.

Oggi, nonostante l'argomento sia stato oggetto sia in commissione che in qualche consiglio precedenti, o addirittura l'anno passato, ancora nulla è dato sapere in merito.

La videosorveglianza alla luce degli ultimi episodi successi (furto ad anziana della pensione, danneggiamento del canestro di basket posto lungo la circonvallazione e tanti altri furti in appartamento successi nei mesi scorsi) sarebbe stata, di certo, un importante ausilio per le indagini e per venire a conoscenza degli autori dei fatti delittuosi.

Peraltro un paese videosorvegliato è di certo un paese più sicuro. Eppure dopo vari mesi oggi nulla si sa sul reale progetto de quo.

**PER TALI MOTIVI**

Visto lo sgomento e la paura che da qualche anno vi è nella popolazione per i fatti indicati in premessa,

Si interpella il sindaco, in qualità di responsabile della sicurezza del paese su quale sia la reale situazione del servizio di videosorveglianza;

Se ha pensato di implementare il servizio di videosorveglianza e se ha posto in essere atti di coordinamento con il comando dei CARABINIERI di Aidone e la Polizia Municipale;

Se intenda ampliare il servizio di videosorveglianza anche fuori del centro abitato al fine di eliminare il problema della spazzatura, considerando che numerosi cittadini buttano la spazzatura nelle campagne limitrofe al paese.

Si rimane in attesa di fissazione di consiglio per la trattazione del seguente ordine del giorno entro i termini stabiliti dalla normativa vigente

Le consigliere

Gangi Sonia

Zagara Palermo

Donato Maria

Raccuglia Valentina



**Comune di Aidone**  
*Regione Siciliana*  
*Libero Consorzio Comunale di Enna*

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri Comunali

Al Segretario Comunale

**Oggetto Risposta scritta all' "Interpellanza dei consiglieri di minoranza in merito al servizio di video sorveglianza" prot. n. 8537 del 30/12/2024.**

Vista l'interpellanza richiamata in oggetto a firma dei Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo Consiliare PRIMAVERA AIDONESE

La scrivente rappresenta quanto segue:

Il sistema di videosorveglianza, risalente a circa 10 anni fa, nonostante sia in parte obsoleto e la qualità delle telecamere ormai superate, per una parte risulta ancora funzionante mentre un'altra risulta seriamente compromessa. Per tale motivazione l'amministrazione ha partecipato a più avvisi per cercare di migliorare ed implementare il servizio di videosorveglianza sul nostro territorio.

Nello Specifico:

- Avviso del Ministero degli interni -Finanziamento, a valere sulle risorse finanziarie fissate in 19 milioni di euro per l'anno 2023 dall'articolo 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 677, della medesima legge n. 197/2022. L'importo richiesto è stato di € 209.000,00. Il progetto prevedeva il controllo di aree sensibili e di tutti gli accessi al centro abitato. In data 24/07/2024 è stata pubblicata la graduatoria definitiva che ha visto il finanziamento solo di 243 progetti su 2500 presentati. Il nostro Comune si è posizionato al 1114<sup>o</sup> posto. Il criterio che viene utilizzato è quello relativo al maggior numero di reati commessi sul territorio. Nessuno dei Comuni della Provincia di Enna ha ottenuto il finanziamento proprio perché l'indice di criminalità non è alto come in altri territori Italiani.



**Comune di Aidone**  
*Regione Siciliana*  
*Libero Consorzio Comunale di Enna*

- Avviso Approvato con D.A n. 367 del 18/09/2024 relativo alle risorse previste dal FOSMIT “Fondo per lo sviluppo delle montagne Italiane”. Tale avviso preassegnava la somma di circa € 63.000,00 al Comune di Aidone e richiedeva all’Ente di indicare alcune attività progettuali di utilizzo di tali somme nel rispetto delle seguenti tipologie:
  1. Beni strumentali per servizi essenziali;
  2. Reti sociali con valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale;
  3. Alfabetizzazione ed inclusione digitale.

Una progettualità presentata è stata proprio quella della collocazione di circa trenta telecamere, con annesse le relative strumentazioni di controllo, da posizionare nei luoghi di maggiore interesse pubblico e a rischio vulnerabilità. E’ già stato pubblicato l’elenco delle istanze ricevute siamo in attesa di conoscere a breve l’esito.

L’amministrazione si è anche attivata per la predisposizione di uno specifico regolamento sulla videosorveglianza in ottemperanza alla normativa di riferimento.

Il trattamento dei dati tramite video sorveglianza è una prerogativa dei Comuni che, ai sensi del **d.l. 11/2009** possono utilizzare impianti per la tutela della sicurezza urbana in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ovvero riprendendo le strade e le piazze: questo è quanto previsto dal **decreto in materia di sicurezza pubblica**. La norma, tuttavia, si deve necessariamente coordinare con il **Reg. UE 679/2016, il GDPR**, Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali, che ha stabilito una serie di limiti al trattamento a carico dei Titolari (la Pubblica Amministrazione che installa il dispositivo) ed a favore degli interessati (i cittadini), in particolare in merito ai **tempi di conservazione**, alle **finalità** del trattamento ed ai **requisiti tecnici degli impianti**. In sostanza, il Comune che decida di installare un impianto di video sorveglianza se ne assume tutte le responsabilità, accettando di porre in essere una attività giuridicamente rischiosa (il trattamento dei dati) e obbligandosi a porre in essere tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie, in ossequio al principio di **accountability** e di **privacy by design**.

Ancora, poiché gli impianti di videosorveglianza pubblica servono anche ad una finalità di sicurezza in senso stretto, cioè alla prevenzione e repressione della criminalità, i Titolari



**Comune di Aidone**  
*Regione Siciliana*  
*Libero Consorzio Comunale di Enna*

del trattamento (i Comuni in persona dei sindaci pro tempore) possono stipulare appositi **patti per la sicurezza**, che il Comune di Aidone ha siglato a luglio 2023, e mettere a disposizione anche di **Polizia di Stato e Carabinieri** gli impianti di telecontrollo. In questa particolare eventualità, si applica la poco conosciuta **Direttiva UE 680/2016**, recepita dal nostro ordinamento dal **d.lgs. 51/2018**, disposizione legislativa che pone deroghe ad alcuni principi fondamentali del GDPR a favore dei soggetti che svolgono indagini in ambito di sicurezza urbana (ivi compresa la Polizia Locale). È dunque imprescindibile che i Comuni adottino un **Regolamento comunale di applicazione specifica per questo decreto legislativo**, per evitare di trovarsi nella paradossale situazione di non poter utilizzare le immagini delle telecamere di sicurezza perché non installate a norma o perché in contrasto con quanto stabilito dal GDPR.

**Gli adempimenti fondamentali**, prima di installare un qualsiasi impianto di video sorveglianza con foto camere, foto trappole o qualsiasi altro strumento idoneo alla ripresa dei cittadini su aree pubbliche, il Titolare dovrà necessariamente svolgere una **valutazione di impatto**. La valutazione di impatto, (**D.P.I.A.**, cioè **Data Protection Impact Assessment nell'originale inglese**) prevista dall'art. 35 del GDPR, è un processo volto a descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità e a gestire gli eventuali rischi per i diritti e le libertà delle persone derivanti dal trattamento. Non va confusa con la **valutazione del rischio**, che della DPIA costituisce una parte fondamentale, ma non unica. Partendo dalla valutazione dei rischi del trattamento, infatti, si passa a valutare come questi rischi possano impattare sui **diritti e le libertà fondamentali degli interessati**, secondo alcuni criteri: scoring, decisioni automatizzate, monitoraggio regolare e sistematico, categorie particolari di dati, trattamenti su larga scala, dataset correlati, dati relativi a soggetti vulnerabili, soluzioni tecnologiche innovative, trasferimenti extra UE, caratteristiche e identificabilità dell'interessato. Con una corretta valutazione di impatto si assicura la **trasparenza nel trattamento** e la sicurezza dei dati, sia da un punto di vista tecnico sia organizzativo, nel rispetto del principio di accountability che permea l'intero regolamento privacy. Senza una DPIA correttamente svolta, ogni impianto di videosorveglianza è potenzialmente a rischio **sanzione**.

Considerato che i Consiglieri di minoranza scrivono testualmente nella loro interpellanza *“E’ fatto notorio che anni addietro nel Comune di Aidone esisteva un sistema di videosorveglianza affinché*



**Comune di Aidone**  
*Regione Siciliana*  
*Libero Consorzio Comunale di Enna*

*fosse garantita la tutela del territorio, la prevenzione e la repressione di attività illecite*”, è necessario porsi delle domande:

- In che modo hanno garantito tutto questo se il sistema di videosorveglianza installato da anni, sicuramente risalente al periodo in cui alcuni di loro amministravano il Comune di Aidone, se non hanno mai approvato un Regolamento obbligatorio nel rispetto della normativa vigente?
- Quale tutela, prevenzione e repressione di attività illecite hanno garantito se tutte le immagine registrate dalle telecamere erano in aperta violazione di legge?

Il Comune fino al 2023 non era dotato di “Regolamento sulla Videosorveglianza”, non aveva un valutazione di impatto a tutela della Privacy. Le telecamere installate violavano non solo la normativa sulla tutela della privacy ma anche i diritti e le libertà fondamentali dei cittadini, quindi nessuna ricaduta sul territorio in termine di repressione di eventuali reati. Dunque nulla di quanto rappresentato dai Consiglieri di minoranza.

Oggi il Comune, grazie a questa amministrazione comunale, è dotato di questo regolamento e di tutta la documentazione ad esso connessa al fine di poter operare nel rispetto della normativa sopra riportata. Non solo, l'amministrazione ha da subito instaurato rapporti di stretta collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Aidone gestendo, sin dal momento del proprio insediamento, moltissime situazioni problematiche e risolvendole grazie ad un rapporto sinergico. Di certo, non sono state necessarie solo le telecamere, ma l'attività investigativa svolta magistralmente dai nostri Carabinieri a cui rivolgo il mio personale apprezzamento e quello dell'intera amministrazione. Gli autori degli episodi delittuosi citati nell'interpellanza sono stati tutti assicurati alla giustizia, così come è stata sgominata la banda degli escavatori, altra la questione relativa al canestro non certo frutto di attività illecita.

Per quanto concerne il contrasto alle discariche abusive, grazie alla stretta collaborazione tra Comuni facenti parte di SRR, presto il Comune riceverà delle Videokiller che verranno all'uopo destinate.

Il Sindaco

Raccuglia Annamaria  
*Raccuglia Annamaria*

*Depositate in soluto del 30/12/2024  
alle mani del Segretario Comunale  
AS*